

nel soddisfare le richieste delle rispettive basi. L'economia politica del paese riflette questi continui cambiamenti: eliminazione delle barriere protezioniste e piani di stabilizzazione durante i regimi liberali; maggior protezionismo e spese pubbliche durante le amministrazioni populiste (O'Donnell, 1978). Quando, tuttavia, il conflitto distributivo si intensifica, per il contrarsi dei profitti o per un eccesso di domande, i militari possono intervenire come arbitri o in difesa degli interessi del settore agro-esportatore e del grande capitale.

Si è venuta sviluppando, in questo modo, una cultura politica che favorisce meccanismi di intervento extra-partitici ed extra-parlamentari (Cavarozzi, 1983). Si sono già discusse alcune delle implicazioni di questo stato di cose sul processo di consolidamento: spesso le parti insoddisfatte finiscono col sostenere regimi politici anche non democratici, ma meglio disposti verso le rispettive richieste, indebolendo il fronte a sostegno della democrazia. Senza una base politica propria inoltre il Governo non può fare altro che amministrare il capitale pubblico secondo la forza delle pressioni esercitate dai diversi gruppi (Ducatenzeiler, 1990).

Tra i gruppi di interesse i sindacati occupano una posizione centrale (Gaudio e Thompson, 1990; Epstein, 1989; Godio, Palomino, Wachendorfer, 1988)²⁸. Il sindacato più importante, la Confederación General de los Trabajadores (CGT) sostiene Perón ed il progetto politico di incorporazione della classe operaia nel processo democratico (Berins Collier e Collier, 1991). Alcune divisioni interne, tuttavia, e la crescente importanza del settore dei servizi e di attività economiche informali, entrambe poco favorevoli alla sindacalizzazione, contribuiscono ad un suo deciso indebolimento, aggravato durante la fase autoritaria dalla repressione e messa al bando. Il declino prosegue dopo l'elezione di Menem. Crolla il potere d'acquisto dei salari e vengono introdotte politiche di flessibilizzazione del mercato del lavoro, che rendono più agevoli i licenziamenti; si elimina l'indicizzazione dei salari e si subordinano gli aumenti ad incrementi della produttività. Viene cambiato infine il quadro legislativo che regola la contrattazione collettiva, che viene decentralizzata a livello della singola impresa (Erro, 1993; Gaudio e Thompson, 1990; Fernández, 1987).

Per neutralizzare il potere dei sindacati, inoltre, Menem favorisce i settori vicini al governo ed al di fuori del controllo delle centrali

²⁸ L'affiliazione sindacale nel paese sarebbe rimasta alta (attorno al 30 per cento della popolazione economicamente attiva), nonostante i processi di declino economico e sindacale (Sigal, 1996, p. 20).